

*Domenica 15 aprile 2012, ore 11,50*

SARA COSTA

*pianoforte*

## PROGRAMMA

FRANZ JOSEPH HAYDN  
(1732-1809)

Sonata in si minore per pianoforte op. 14 n. 6  
Hob. XVI:32 (1774 - 76)

*Allegro moderato*

*Minuetto*

*Finale: Presto*

MAURICE RAVEL  
(1875-1937)

Sonatine in fa diesis minore (1903 - 1905)

*Modéré*

*Mouvement de menuet*

*Animé*

FRYDERYK CHOPIN  
(1810-1849)

Sonata in si minore n. 3 per pianoforte op. 58  
(1844)

*Allegro maestoso*

*Scherzo (Molto vivace)*

*Largo*

*Finale (Presto, non tanto)*

## SARA COSTA

Diplomata presso l'Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo nel 2006, Sara Costa segue dal 2007 i corsi di perfezionamento di Konstantin Bogino e ha studiato musica da camera all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola sotto la guida del Trio Ciaikovskij. Ha seguito seminari e masterclasses in Italia e all'estero, dal Mozarteum di Salisburgo alla Hochschule di Colonia e al Royal College di Stoccolma. Nel 2011 ha frequentato, grazie a una borsa di studio, i corsi estivi della Royal Academy di Londra ("London masterclasses") con Norma Fisher. Vincitrice di numerosi premi e finalista al I Concorso Pianistico Europeo "M. Fiorentini" di La Spezia, Sara Costa ha suonato per numerose associazioni italiane come solista e in varie formazioni da camera, collaborando fra l'altro in quartetto con musicisti dei Berliner Philharmoniker. All'estero si è esibita in Francia, Germania, Austria, Svezia, Repubblica Ceca, Slovenia, Israele, Inghilterra. Ha registrato per diverse emittenti radiofoniche e ha al suo attivo due Cd, uno in solo con musiche di Beethoven, Liszt, Rachmaninov e l'altro in duo con il violinista Christian Joseph Saccon.

*Si apre con un motto estroso, quasi un richiamo di fanfara la più originale di un gruppo di sei Sonate che Haydn completò nel 1776 e che i contemporanei giudicarono eccentriche per il rinvio a un linguaggio che per un verso sembrava guardare allo stile barocco, per esempio a Scarlatti, per un altro appariva provocatorio e moderno fino a non essere ritenuto adatto al pubblico dei dilettanti. Il virtuosismo del Finale: presto, con il suo vigore ritmico e l'insolito andamento armonico, testimonia il gusto sperimentale della Sonata in si minore.*

*Ravel scrisse la Sonatine per rispondere a un concorso indetto da una rivista musicale, ma la forza della composizione va ben oltre il suo spunto occasionale e permette di collocarla fra le cose migliori da lui scritte per il pianoforte. Confrontandosi con l'eredità della tradizione classica Ravel opera per sottrazione asciugando le forme, trasformando i temi in brevi aforismi, spostando il baricentro dell'elaborazione dal cosiddetto "sviluppo", cuore della Sonata ottocentesca, a una gestualità che esalta il gioco delle mani sul pianoforte e, con esso, il gusto per il colore del suono e per la leggerezza di un disegno pulito, essenziale, senza orpelli.*

*L'ultima Sonata di Chopin, composta nel 1844, presenta una grande varietà di idee e di elementi che l'ordine della forma classica riesce a stento a contenere, lasciando a volte intravedere relazioni che evadono dai suoi limiti. La scansione dei movimenti è quella tipica, ma all'interno di ciascuno si possono individuare inclinazioni e spunti differenti: l'anima lirica di Chopin e il suo senso dei contrasti drammatici nel primo, la combinazione di leggerezza virtuosistica e passione nello Scherzo, la cantabilità romantica nel Largo, lo spirito patriottico e battagliero nel Finale.*

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

*Domenica 6 maggio, ore 11,50*

GLORIA CAMPANER, *pianoforte*

musiche di Schubert, Illés, Rachmaninov

*Domenica 13 maggio, ore 11,50*

DÈDALO ENSEMBLE

musiche di Šostakovič, Togni, Ravel, Stravinskij

*Domenica 20 maggio, ore 11,50*

ENSEMBLE CONCERTO ROMANO

*“Laude, canzoni e sonate alla Vallicella nel primo ‘600”*